

IL PROGETTO
E' CORAGGIOSO:
DARA' SPAZIO
AI SERVIZI
NEL SOTTOSUOLO
PER OTTIMIZZARE
L'ESPANSIONE
RESIDENZIALE

IL FUTURO PRG DI LUMEZZANE DISEGNA UNA SECONDA CITTA' SCAVATA SOTTO LA ROCCIA

La strada intrapresa da Lumezzane, che si appresta nel giro di un paio d'anni all'adozione del nuovo Piano regolatore generale, corrisponde alla logica culturale che legge i problemi del territorio nella sua globalità e dà risposte alla collettività. Vale a dire che il ruolo del privato può esistere soltanto nella visione degli interessi generali. Privato e pubblico devono collaborare e condividere il carattere dell'intervento. Questa la strada intrapresa dall'Amministrazione guidata dal sindaco Lucio Facchinetti. Arrivare, cioè, alla stesura del piano strategico territoriale, quale strumento che porterà alla redazione del Prg.

Lo strumento urbanistico in vigore è ormai molto datato; non corrisponde alla peculiarità della cittadina valgobbina, la cui vocazione per l'industria si scontra con la scarsità di territorio disponibile (degli oltre 51 chilometri quadrati, la maggior parte è montana e di difficile utilizzo). Si deve, allora, intervenire al fine di risolvere i problemi urbanistici, con un modo di procedere del tutto nuovo, che guarda all'innovazione e agli investimenti coraggiosi. I punti critici sono noti: mancanza di collegamenti viari tra le frazioni; scarsità di spazi e, quindi, di qualità della vita; debolezza nel numero di parcheggi e qualificazione dei centri storici.

Ciò che l'Amministra-



*Il sindaco di Lumezzane,
Lucio Facchinetti*

zione civica ha ricercato è un "patto con i cittadini" per garantire lo sviluppo sostenibile, equilibrato e com-

patibile di Lumezzane. Quello che è il connotato più rilevante - come più volte ha sottolineato il prof Francesco Karrer, docente all'Università La Sapienza di Roma, incaricato di coordinare il Piano strategico - è lo sviluppo attuale, contenuto, ovvero basato su un piano a domanda. Si deve traghettare verso un piano espansivo per il futuro, che va ben oltre la ristrutturazione dell'esistente, con l'intento di pianificare l'offerta. Se ci fosse la risorsa del territorio, non ci sarebbero problemi da superare.

"Cerchiamo di creare nei cittadini - spiega il sindaco Lucio Facchinetti - una sensibilità verso la propria realtà urbanistica che vada al di là del singolo interesse. È oggi necessario rimodulare il rapporto tra ambiente e città, per ridurre al minimo il rischio e risolvere alcune criticità, operando con soggetti quali Provincia, Regione, altri Comuni della zona".

A Lumezzane il nuovo Prg cercherà nuovi spazi, anche e soprattutto nel sottosuolo in ipogeo per parcheggi e magazzini, e sulla collina per le residenze; metterà mano alla viabilità, "ricostruita", per dirla con il sindaco, sulla nuova autostrada della Valtrompia, infrastruttura indispensabile per questa valle altamente produttiva. Gli incontri svolti con tutte le associazioni, le organizzazioni del lavoro e

I "punti critici" attuali sono rappresentati dalla mancanza di collegamenti viari fra le frazioni e dalla ormai critica scarsità di aree.

LO SFORZO
DA COMPIERE
PER GARANTIRE
UN FUTURO
ALLA CITTADINA
CONSISTE
NELL'OTTIMIZZARE
GLI SPAZI

degli imprenditori, la comunità lumezzanese in toto, sono stati occasione per riflettere insieme sulle nuove forme e stili di pianificazione urbanistica. È stato creato uno staff interno all'Amministrazione, un "ufficio di piano" con la supervisione del prof. Karrer. I tempi sono ora maturi per passare alla fase di stesura del Prg. "Tempo due anni - dice il sindaco Facchinetti - e saremo pronti con l'innovazione che ci siamo riproposti". La considerazione di fondo del primo cittadino parte proprio dal "disordine urbanistico che diventa un modello, ma non certo per il futuro, proprio perché non contiene l'identità comunitaria di una città che è stabile nella crescita demografica da quindici anni (24 mila residenti, 1300 dei quali extracomunitari).

"Bisogna lasciar lavorare le amministrazioni - esorta il sindaco - come si dice, mettere fieno in cascina per i tempi meno favorevoli. Sono, comunque, ottimista visti i numeri: dallo scorso dicembre abbiamo aperto cantieri per 18 miliardi di lire; a maggio iniziano i lavori, costo 7 miliardi di lire, della seconda piscina; stiamo discutendo della nuova, meglio dire unica, piazza di Lumezzane che unificherà tutte le frazioni, con il nuovo municipio. Senza contare lo sviluppo che sarà conseguente e calibrato al nuovo Prg".

Decisione conseguente è quella di portare il municipio in piazza. "Il nostro obiettivo - ribadisce Facchinetti - è riqualificare il tessuto urbano e nel contempo realizzare quella identità che finora è mancata ad un agglomerato cresciuto vorticosamente, spesso unificato solo dalla religione del lavoro". Per la nuova sede della municipalità i termini dell'operazione sono chiari: l'amministrazione rinuncia al vecchio progetto di ampliamento e



La città di Lumezzane cerca nuovi spazi nel sottosuolo

Dallo scorso dicembre a Lumezzane sono stati aperti cantieri per oltre 9 milioni di euro. A maggio iniziano i lavori, costo 3,5 milioni di euro, della seconda piscina, mentre sta crescendo il palazzetto dello sport (4 milioni di euro). Sono intanto iniziati i lavori per il centro tennis col bocciodromo, per oltre 1 milione. Infine, ma non per ultimo, venti alloggi per disabili verranno realizzati nell'area adiacente la casa di riposo "Le Rondini", con la partecipazione del Comune e la generosissima donazione di un importante industriale.



Sono in aumento le richieste per insediamenti residenziali e produttivi

LA FILOSOFIA
CHE SARA'
APPLICATA
CONSISTE
NELL'INDIVIDUARE
GLI OBIETTIVI
STRATEGICI
ED INVESTIRE

ristrutturazione che prevede un costo di 8 miliardi, ed affronta un progetto complessivo di riqualificazione urbana nell'area di via Roma (quasi 6 mila metri quadrati di superficie), acquisita una dozzina d'anni fa per 3 miliardi di lire. A questa somma aggiunge altri 6 miliardi di lire, a disposizione di chi vuole assumersi l'incarico di portare a compimento il piano integrato, consegnando alla fine la nuova casa municipale all'Amministrazione. Serviranno circa 9 miliardi di lire per l'intero progetto che prevede 1000 metri di parcheggio, 2500 di piazza, 1200 di commerciale e 1300 di



abitativo. "Mettiamo area e 6 miliardi di lire - spiega il sindaco - spendiamo, quindi meno di quanto prevede la vecchia ristrutturazione". L'attuale sede non sarà, comunque, alienata, ma verrà ritoccata, con un inter-

vento leggero, per ospitare tutte le associazioni - che sono alcune decine - la biblioteca e quanto serve alla comunità lumezzanese.

Un'altra novità, annunciata da Facchinetti, riguarda la viabilità intercomunale, condizionata dall'autostrada; lo sviluppo di un centro intermodale per la rac-

colta delle merci, che sviluppi un sistema integrato sosta-logistica, fatto in ipogeo (la roccia è perfetta per questa soluzione), a ridosso della zona industriale. Nel contempo verrà potenziato il trasporto pubblico e progett-

SIFARA'
NEL SOTTOSUOLO
ANCHE IL NUOVO
DEPURATORE
PER L'INDUSTRIA:
GARANTIRA'
BASSI COSTI
PER LE IMPRESE

tato il depuratore industriale che va nella direzione obbligata della protezione ambientale. In quest'ultimo caso è pronto lo studio di fattibilità che verrà presentato a maggio, in un apposito convegno. I costi preventivati sono inferiori agli attuali, che gli industriali di Lumezzane devono sopportare per smaltire e depurare i reflui. Il depuratore si farà in sottosuolo, a fondo valle e vedrà l'abbinamento al depuratore civile. Non, quindi, il collegamento al collettore di zona. "Lumezzane ha le potenzialità - osserva ancora il sindaco - abbiamo l'obbligo di sfruttarle per competere sul territorio della Valtrompia. Per quest'opera non ci sono previsioni di tempo, mentre per il nuovo municipio ci siamo dati come limite il 2005, con inizio lavori a fine anno; il 2007 per completare l'intero intervento".

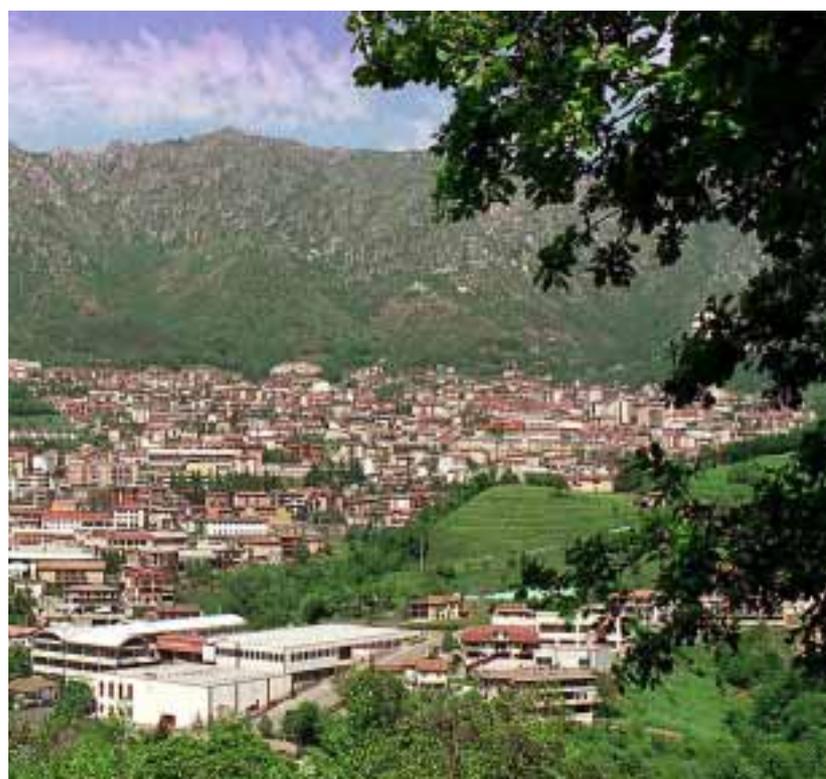
Accanto agli ambiziosi programmi dell'Amministrazione lumezzanese - sono stati definiti di grande respiro e ad alta innovazione dagli studiosi di urbanistica - val la pena di sottolineare che sta crescendo il palazzetto dello sport (8 miliardi di lire); a dicembre sono iniziati i lavori per il centro tennis col bocciodromo, per altri 2 miliardi di lire; 20 alloggi per disabili verranno realizzati nell'area adiacente la casa di riposo "Le Rondini", attraverso la partecipazione del Comune e la generosissima donazione di un importante industriale; un altro imprenditore si è reso disponibile a finanziare in parte la costruzione di altri appartamenti protetti per anziani parzialmente autosufficienti.

"La filosofia è assolutamente quella di mirare agli obiettivi strategici generali - conclude l'avv. Facchinetti - per i problemi particolari e individuali si vedrà. In attesa dell'adozione definitiva del Prg, ci muoveremo attraverso le varianti".

Wilda Nervi



L'attuale sede municipale sarà probabilmente dislocata altrove



E' molto elevata anche la domanda di aree destinate a parcheggio